

Satira In mostra in Val d'Aosta le illustrazioni di Fabio Sironi dedicate ai primi 12 articoli della Costituzione

Se gli italiani sono maschere di carnevale. Fuori stagione

Articolo 1: «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro». Una chiave inglese penzola dalla canna da pesca della signora Italia, in acqua alcuni pesci sono pronti ad abboccare... Articolo 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica». La signora Italia, stavolta, cammina di spalle, l'abito dalla vita in giù è una discarica e qualcuno ha pensato bene di costruire perfino sulla torre che porta in testa...

Raccontare un'illustrazione non è mai efficace quanto averla davanti, i disegni realizzati da Fabio Sironi per la mostra «Il sorriso graffiato» in corso a Châtillon, in Valle d'Aosta (Castello di Ussel, fino al 28 settembre, tel. 0166.563747) non fanno eccezione. Le parole servono a tradurre — se non l'eleganza del tratto (inchiostro e acquerello) e la cura del dettaglio — quella fusione di leggerezza di tono e passione civica con cui l'artista ha operato illustrando i primi dodici articoli della Costituzione Italiana. Una mate-

L'illustrazione di Fabio Sironi sull'articolo 2 della Costituzione dedicato ai diritti inviolabili dell'uomo e ai doveri di solidarietà politica e sociale

ria seria e sensibile, su cui il primo pensiero è che sia meglio non scherzare troppo, dopo sessant'anni resta pur sempre la base della nostra democrazia. Il secondo è che ricamarci sopra — o disegnarci attorno come fa Sironi — non è affatto sbagliato, soprattutto se il disegno è un ricamo che ag-

giunge senso e crea un corto circuito mentale tra il dire e il fare.

Sironi — milanese formatosi all'Accademia di Brera, cinquantadue anni, da venti disegna per il *Corriere della Sera* — ha lavorato marcando con le armi dell'ironia garbata e della satira anche graffiante questa distanza tra Costituzione e Paese reale. La Carta costituzionale è unica, intoccabile, inattaccabile. È, al contrario, l'Italia ad essere molteplice, e, all'occorrenza, maltrattabile, corruttibile. L'illustrazione, satirica in particolare, è un'arte diretta, ma non immediata. Così l'Italia è una rispettabile signora con pose da valletta; gli italiani, maschere di un Carnevale fuori stagione o personaggi di un eterno Paese dei Balocchi. Ne esce un gioco raffinato ed elegante che completa idealmente la mostra su potere della satira e satira del potere tra fascismo e antifascismo, dal 1915 al 1948, con opere di oltre cento maestri dello sberleffo.

Severino Colombo

